

**BRESCIA E LA CRISI.** Indagine Ibs sulle aziende associate Aib: rimangono i problemi di liquidità e la perdita di quote, ma in molti hanno reintegrato il patrimonio

# «Pmi, ristrutturazione in corso»

**Bertolotti: il 50% delle aziende è impegnata a ricapitalizzare**  
**Spinelli: situazione drammatica, ma c'è la reazione per uscirne**

Giovanni Armanini

Ogni tanto i conti tornano. Non basta, ma è già qualcosa. Tra chi chiude e chi tira la cinghia, a Brescia, c'è infatti anche chi migliora il proprio rating (considerando i parametri di Basilea2) grazie ad operazioni di ristrutturazione, riorganizzazione, ricapitalizzazione.

**È IL PRIMO SEGNALE** di un sistema che tenta di ripartire, fotografato da un'indagine sugli associati Aib presentata ieri all'Università di Brescia da Alberto Bertolotti, amministratore delegato di Acf spa e Franco Spinelli, direttore del Centro studi di economia monetaria e bancaria dell'Università di Brescia.

L'analisi è puramente finanziaria, condotta sui numeri esposti nei bilanci del 2008. Ed ovviamente evidenzia diverse criticità, in linea con il momento. Per attualizzare il dato, inoltre, è stata condotta una indagine tra le aziende sul 2009 che fornisce un primo quadro di una situazione che evidentemente è andata peggiorando. Attraverso il calcolo dei principali indici di indebitamento, struttura, liquidità e redditività, in relazione alla classe di rischio, si è provveduto a studiare i principali ambiti di criticità gestionale sui quali focalizzare una maggiore attenzione da parte delle imprese stesse. Tali criticità si

identificano in: sottocapitalizzazione, eccessivo indebitamento a breve termine, peggioramento della redditività, perdita di quote di mercato, propensione ad investire. Ma non mancano i segnali positivi: «Le aziende bresciane si stanno ricapitalizzando - afferma Bertolotti - ovvero stanno dando più consistenza al proprio patrimonio per superare uno dei gap strutturali che le penalizza». Spinelli evidenzia che «pur in una situazione drammatica ci sono elementi che parlano di una voglia di scommettere ancora sulle attività». Il passaggio in atto è considerato da Spinelli una «deforestazione» ancora non conclusa: «ma in questo momento dobbiamo guardare ai tanti cespugli che hanno ancora la possibilità di generare risultati positivi». E ci sono alcune zone (vedi Lumezzane) che alla luce delle operazioni fatte migliorano il proprio rating.

**UN DISTINGUO** va fatto: una cosa è il mercato, un'altra i conti delle aziende (che intervengono oggi ma fanno scelte strategiche pensando al domani). La perdita di quote infatti ha interessato il 52% delle realtà, toccando fino all'85% nel settore estrattivo, costruzione, legno ed il 75% nell'abbigliamento, più marcata a Lumezzane e in Valsabbia (il 62% delle aziende). Ed il peggioramento della redditività ha riguardato l'81% delle aziende. ♦

## Rating

### I migliori a Brescia

#### MICRO IMPRESE

Num.	Ragione Sociale	Scoring	Rating
1	RO. TECH S.R.L.	97	AAA
2	PLATINO S.R.L.	91,5	AAA
3	ANGOSCINI M.P. S.R.L.	90,5	AAA
4	COTRAIR S.R.L.	90	AAA
5	TECNOPOLIMERI S.R.L.	88,5	AAA
6	MATERASSI GRITTI S.R.L.	83	AAA
7	INGRANAGGI BAIOCCHI S.R.L.	79	AA
8	GAMMA BED S.R.L.	78,5	AA
9	SANIMET S.P.A.	78,5	AA
10	LEM ELETTRONICA S.R.L.	76,5	AA

#### PICCOLE IMPRESE

Num.	Ragione Sociale	Scoring	Rating
1	CEDRAL TASSONI S.P.A. SALO'	95	AAA
2	FALME S.P.A.	94	AAA
3	AB POWER SRL	93	AAA
4	CT.X. CHEMICALS S.R.L.	93	AAA
5	SPADACINI S.R.L.	90,5	AAA
6	LEM ITALIA S.P.A.	90,5	AAA
7	OP S.R.L.	89,5	AAA
8	CONF PLASTIC S.R.L.	89,5	AAA
9	OSSIDAL S.R.L.	89	AAA
10	COLORTAP S.R.L.	89	AAA

#### MEDIE IMPRESE

Num.	Ragione Sociale	Scoring	Rating
1	ENNE.PI. S.R.L.	97,5	AAA
2	FONDERIE S.ZENO S.P.A.	92,5	AAA
3	TIMKEN ITALIA S.R.L.	91,5	AAA
4	TECHNO POLYMER S.R.L.	91	AAA
5	SANTI S.P.A.	88	AAA
6	LAMINAZIONE ACCIAI SPEC. S.P.A.	87,5	AAA
7	ROTHERDE - METALLUR. ROSSI S.P.A.	87	AAA
8	A.B. IMPIANTI S.R.L.	86,5	AAA
9	FRAMON S.P.A.	86	AAA
10	FORESTI S.P.A.	86	AAA

#### GRANDI IMPRESE

Num.	Ragione Sociale	Scoring	Rating
1	S.K. WELLMAN S.P.A.	96,5	AAA
2	CAMEO - S.P.A.	95,5	AAA
3	ITALGHISA S.P.A.	95	AAA
4	A.S.O. SIDERURGICA SRL	93,5	AAA
5	OMR - S.P.A.	93	AAA
6	CAMOZZI S.P.A. (Società unipersonale)	91	AAA
7	ALFA ACCIAI S.P.A.	91	AAA
8	FERRIERA VALSABBIA S.P.A.	88,5	AAA
9	GKN FAD SPA	87	AAA
10	ZUCCHINI S.P.A.	86,5	AAA

Fonte: elaborazioni ACF

## Il progetto

**Parametri di Basilea**  
**«Brescia protagonista per il rating territoriale»**



Bertolotti e Spinelli all'incontro con la stampa di ieri

Rating territoriale. È questa la nuova frontiera che tre Università sperano di raggiungere attraverso un percorso comune in grado di superare i parametri di Basilea. Brescia sarà protagonista, con le Università di Bologna e Singapore nel promuovere lo studio di un nuovo modello di rating. Bisognerà elaborare parametri che in qualche modo permettano di valutare tante componenti dell'equilibrio aziendale finora trascurate.

**AD ANNUNCIARE** l'operazione è stato ieri Franco Spinelli, docente di Economia monetaria e bancaria all'Università di Brescia. «La crisi - sostiene Spinelli - ha forzato la riflessione sui criteri. Il nostro obiettivo è anche quello di evidenziare con prove empiriche che è possibile avere

un sistema migliore, più equo, più attento a tante dinamiche aziendali che al momento sfuggono». La ricerca sarà condotta in dodici mesi attraverso uno studio con due pilastri: l'individuazione di correzioni ai sistemi di rating e l'applicazione pratica del modello. «Lo sforzo maggiore - garantisce Spinelli - andrà nella direzione delle componenti qualitative: oggi, per fare un esempio, un'azienda va valutata anche per le connessioni. L'obiettivo è quello di un rating di territorio».

**LE PROPOSTE** saranno applicate a tre gruppi di aziende: asiatiche, italiane, bresciane. Determinante sarà non solo il calcolo di componenti finanziarie ma anche reali. Un'idea che riprende l'orientamento da tempo auspicato da Confindustria. ♦ G.A.